



Bilancio di Previsione

Esercizio 2021

CONTO ECONOMICO**2021****2020**

assestato

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	46.236.479	41.515.900
a) contributo soggettivo art.3	39.894.448	36.056.900
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	6.342.031	5.459.000
2) Contributi integrativi	6.544.891	5.683.000
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.729.396	1.729.396
4) Contributi maternità dallo stato	895.604	895.604
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
b) Varie		
Totale altri ricavi e proventi (5)	200.000	200.000
Totale valore della gestione caratteristica (A)	55.606.370	50.023.900

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

6) Pensione agli iscritti		
6a) Prelevamento da fondo pensione	8.009.236	7.036.325
7) Indennità di maternità	-8.009.236	-7.036.325
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità	2.625.000	2.625.000
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.356.509
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.356.509
10) Accantonamento contributi previdenziali	46.236.479	41.515.900
11) Accantonamento fondo indennità di maternità		
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	6.000.000	
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amm. e gli interventi di solidari	-6.000.000	0
13) Rivalutazione fondo pensione		272.119
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	10.660.461	10.036.343
15) Altri accantonamenti		
15a) Altri prelevamenti		-272.119
Totale costi della gestione caratteristica (B)	59.521.940	54.177.243

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi	3.672.940	3.102.640
17) Godimento di beni di terzi	70.000	70.000
18) Personale:	2.177.003	2.102.505
a) stipendi e salari	1.568.076	1.514.169
b) oneri del personale	523.464	503.716
c) trattamento di fine rapporto	85.463	84.620
19) Oneri diversi di gestione	119.000	119.000
Totale spese generali ed amm.ve gestione caratteristica (C)	6.038.943	5.394.145

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	125.000	125.000
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	135.000	135.000
22) Svalutazione crediti		0
23) Accantonamento fondo di riserva art.39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative		
Totale ammortamenti e svalutazioni (D)	260.000	260.000

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2021	2020
25) Proventi da partecipazioni		assestato
Totale proventi da partecipazioni (25)		
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.		
- Altri	5.278.875	5.550.922
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (b)	5.278.875	5.550.922
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.		
- interessi e premi su titoli	2.089.155	3.597.437
- scarti di emissione positivi		-
- plusvalenze di negoziazione	7.500.000	15.000.000
- dividendi	1.208.000	477.886
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec. (c)	10.797.155	19.075.323
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	60.000	60.000
- Altri (interessi di mora)	50.000	50.000
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	110.000	110.000
Totale altri proventi finanziari (26)	16.186.030	24.736.245
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi		-
- minus da negoziazioni		4.000.000
- altri		-
Totale altri (d)		4.000.000
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	-	4.000.000
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		-
b) Perdite su cambi		1.000.000
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)	-	-1.000.000
Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)	16.186.030	19.736.245
F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
28) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)		40.000
Totale rivalutazioni (28)	0	40.000
29) Svalutazioni		0
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	1.000.000	5.000.000
Totale svalutazioni (29)	1.000.000	5.000.000
Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)	-1.000.000	-4.960.000
RISULTATO PRIMA delle Imposte (A-B-C-D+-E+-F+-G)	4.971.517	4.968.757
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	3.214.584	3.662.000
Totale imposte dell'esercizio (32)		
33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.756.933	1.306.757



	Preventivo di cassa	
ENTRATE		
DESCRIZIONE	2021	2020
Fondo di cassa al 1° gennaio	80.000.000	108.071.575
Contributi di competenza (minimi)	18.646.907	12.636.191
Contributi anni pregressi	54.717.314	20.943.175
Sanzioni	200.000	200.000
Restituzione Anticipi prestazioni per conto dello Stato	14.969.000	4.947.000
Interessi e proventi finanziari diversi	16.186.030	24.736.245
Disinvestimenti	200.000.000	200.000.000
TOTALE	384.719.250	371.534.186
TOTALE A PAREGGIO	384.719.250	371.534.186
USCITE		
DESCRIZIONE	2021	2020
Reinvestimenti	200.000.000	200.000.000
Prestazioni previdenziali e assistenziali	12.634.236	12.017.834
Anticipi prestazioni per conto dello stato		19.916.000
Servizi	3.672.940	3.102.640
personale	2.091.540	2.017.885
Oneri diversi di gestione	119.000	119.000
Spese per il godimento di beni di terzi	70.000	70.000
oneri tributari	3.214.584	3.662.000
restituzioni e rimborsi	950.000	950.000
acquisto sede	10.000.000	-
acquisto software	150.000	150.000
acquisto immobilizzazioni materiali	20.000	60.000
Fondo di cassa 31 dicembre	80.000.000	80.000.000
TOTALE	312.922.300	322.065.359
Somma disponibile per impieghi previsti dallo Statuto	71.796.950	49.468.827
TOTALE A PAREGGIO	384.719.250	371.534.186



Relazione del Presidente

Al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2021



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ESERCIZIO 2021**

Il progetto di Bilancio, redatto in conformità allo schema di Bilancio previsto nel Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. 17424 del 27/11/2012, rappresenta lo strumento gestionale di programmazione e pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nell'esercizio di riferimento, specificando in trasparenza le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Il Bilancio Preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, individua i limiti di spesa con distinto riferimento alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali ed è composto da:

- Preventivo Economico, redatto e rappresentato per singolo conto - unità elementare di bilancio - con allegata una descrizione analitica di minima aggregazione espressa in sottoconti.
- Preventivo di Cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno.
- Risultato di esercizio, ovvero il saldo tra i componenti positivi e negativi del Preventivo Economico che rappresenta l'utile o la perdita di esercizio relativo alla gestione corrente.

Il preventivo 2021 si stima che chiuderà con un utile pari a euro **1.756.933**. Il Consiglio di amministrazione determinerà, in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2021, la sua destinazione.

NOTE ESPLICATIVE

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce include i ricavi relativi ai contributi previdenziali (soggettivi, integrativi) e contributo maternità stimati per l'anno 2021.

Nella stima di tali valori è stato considerato l'impatto sui redditi della crisi economica dovuta alla diffusione della pandemia da coronavirus (COVID 19). Nel corso dell'anno 2020 a partire dal mese di marzo 2020 tre mesi di lockdown ed un lento e difficile rientro alla normalità hanno portato ad una stima prudenziale della riduzione dei redditi e dei volumi d'affari degli iscritti del 30%. Alla data di redazione del presente documento la diffusione del virus seppur ridotta non si può dire risolta. L'inesistenza di un vaccino non consente di considerare dominata la malattia, seppure l'esperienza fatta in questi mesi ha consentito un approccio terapeutico migliore che ha diminuito drasticamente gli esiti più negativi dell'impatto col virus.

Da giugno 2020 è iniziata una seppur lenta ripresa di tutte le attività e di conseguenza è ipotizzabile anche per il 2021 una ripresa dell'attività libero professionale dei nostri iscritti.

Se per l'anno 2020 la valutazione dell'impatto della pandemia, considerando tre mesi di lockdown, ha portato alla stima prudenziale di una riduzione del reddito e del volume d'affari del 30%, per l'anno 2021 si stima che ci sia almeno una ripresa che determini una riduzione rispetto al reddito del 2018, ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento, del 15%

La contribuzione di competenza include:

1) Contributi previdenziali sui montanti € 46.236.479

a) Contributo soggettivo art. 3 :

Art. 3 del Regolamento di Previdenza € 39.894.448

Rappresenta il ricavo della contribuzione soggettiva, dovuta dagli iscritti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, che si prevede di competenza dell'anno 2021. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2018 (ultimo reddito utile effettivamente

dichiarato dagli iscritti) e lo stesso, ridotto del 15%, è stato utilizzato per l'anno 2021 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'incremento del numero degli iscritti è stato individuato tenendo conto dell'aumento progressivo osservato negli ultimi cinque anni e della riduzione, seppur minima, dovuta all'impatto della pandemia; si stima a fine anno 2021 un numero di iscritti versanti pari a 16.274.

b) Contributo integrativo

Art. 4 c.2 lett. b) del Regolamento di previdenza € 6.342.031

Rappresenta la stima della maggiorazione del 50% del 4% di contributo integrativo che, a norma dell'art. 4 c.2 lettera b) del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Per la stima del contributo integrativo sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2018 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento) e gli stessi, ridotti del 15%, sono stati utilizzati per l'anno 2021 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 2%. Il contributo non tiene conto dell'ammontare dovuto da coloro che hanno dichiarato un volume d'affari inferiore al minimo e dei nuovi iscritti per i quali è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio che è interamente destinato alla contribuzione integrativa ai sensi dell' art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di previdenza .

2) **Contributi integrativi € 6.544.891**

Art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di previdenza

Rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente, pari al 2% del Volume d'affari degli iscritti. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché ad assicurare gli interventi di natura assistenziale o qualora necessario il riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo integrativo ci si è adoperati nel rispetto del principio di prudenzialità. Sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2018 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del

presente documento) e gli stessi, ridotti del 15%, sono stati utilizzati per l'anno 2021 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 2%. Per coloro che hanno dichiarato un volume d'affari inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio.

3) Contributi maternità dagli iscritti e dallo Stato

Lo stanziamento rappresenta il presumibile gettito del contributo previsto dall'art. 30, comma 1, del Regolamento dell'Ente per la copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità. Il ricavo è composto dai contributi versati dagli iscritti e dai contributi versati dallo Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, a seguito della richiesta di accesso al contributo che sarà presentata nel 2021. Di conseguenza il ricavo viene stimato uguale al costo, secondo il principio dell'equilibrio della gestione Fondo maternità

5) Sanzioni € 200.000

Artt. 10 e 11 del Regolamento di previdenza

Lo stanziamento è stato formulato con previsione prudenziale dell'incasso di eventuali sanzioni di cui agli artt. 10 (ritardo nel versamento dei contributi previdenziali) e 11 (ritardo, omessa o infedele comunicazione della dichiarazione reddituale) del Regolamento di previdenza, in linea con i valori conseguiti per lo stesso titolo gli anni precedenti.

COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

6) Pensione agli iscritti € 8.009.236

La determinazione della posta, seguendo l'identico criterio di determinazione della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel 2021 e che hanno versato contributi per più di cinque anni, indipendentemente dalla successiva ed effettiva presentazione della domanda di pensionamento. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni, rappresenta l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si somma quanto già liquidato nell'anno 2020.

n. nuovi pensionati	montante	Coefficiente	assegno annuo pensione
303	€ 18.638.137	5,22	972.911
		già liquidate	7.036.325
			<u>8.009.236</u>

6a) Prelevamento da fondo pensione € -8.009.236

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per sostenere il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2021.

Si evidenzia che la stima della consistenza del Fondo Pensioni al 31/12/2021 sarà di € 88.713.014.

7) Indennità di maternità € 2.625.000

La previsione di spesa attiene all'indennità di maternità da erogare alle iscritte, in base al D.Lgs. 151/2001. In considerazione dell'andamento non propriamente costante negli anni del costo dell'indennità erogate e tenuto conto dell'età media e del numero delle libere professioniste donne iscritte all'Ente, che rappresentano una percentuale maggioritaria, la previsione per il 2021 è stata stimata in linea con quanto sarà erogato nell'anno 2020. La stessa sarà assestata eventualmente nel 2021.

8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali € 2.000.000

L'attività svolta da questa consiliatura, nel quinquennio 2015/2020, è stata caratterizzata da importanti iniziative adottate dall'Ente per favorire interventi di welfare concreto a vantaggio degli iscritti.

L'obiettivo unanime è stato quello di sostenere ed affiancare il Biologo, valorizzando la professione con lo scopo di assicurare un concreto miglioramento della attività e, quindi, del reddito professionale.

L'incremento del reddito rappresenta il riflesso imprescindibile per un incremento delle prestazioni previdenziali future. Per questa ragione l'Ente ha investito nel welfare della formazione, mirata ad un reale sbocco occupazionale ed al conseguimento di borse di studio e di tirocini pratici

volti ad una formazione specifica e specialistica che agevola la penetrazione dei Biologi nei campi professionali fino ad ieri "trascurati".

E' stato introdotto il concetto di "Welfare attivo" perseguendo il principio enunciato nella legge L. 99/2013 che al di là delle forme di intervento cosiddetto "passivo", cioè di un welfare di natura puramente assistenziale, definisce il perimetro per costruire un welfare strategico per il sostegno al lavoro.

Siamo sicuri di aver costruito le fondamenta affinché la prossima consiliatura possa proseguire e sviluppare la ricerca e la conseguente offerta di interventi di assistenza a favore degli iscritti.

La proposta di stanziamento per il 2021, che sostanzialmente ricalca quanto negli ultimi 5 anni si è realizzato, prevede:

BANDI ASSISTENZIALI	preventivo 2021
Contributo in conto interessi su prestito bancario	10.000,00
Calamità Naturali	20.000,00
Contributo ai superstiti su pensione indiretta	70.000,00
Assegno di studio per i figli di iscritti deceduti o inabili	5.000,00
Borse di studio per merito per figli di iscritti	15.000,00
Asilo Nido	100.000,00
Libri di Testo	5.000,00
Spese Funerarie	15.000,00
Corsi di specializzazione	20.000,00
Assegno di Invalidita'/pensione inabilità	90.000,00
Contributo di Paternità	25.000,00
interventi straordinari individuali	10.000,00
Assistenza Fiscale	30.000,00
Contributo Malattia/Infortunio	100.000,00
Emapi	885.000,00
	1.400.000,00
Welfare attivo	
iniziative di welfare attivo e strategico	600.000,00
totale generale	2.000.000,00

8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza € -2.000.000

Rappresenta il corrispondente utilizzo della consistenza del fondo interventi di assistenza, così come disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto dell'Ente che viene costituito per il 2021 in 2 milioni di euro.

10) Accantonamento contributi previdenziali € 46.236.479.

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

- a) della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2018 (ultimo reddito utile disponibile effettivamente dichiarato dagli iscritti) e lo stesso, ridotto del 15%, è stato utilizzato per l'anno 2021 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'importo è stato determinato considerando un numero di iscritti nell'anno 2021 pari a 16.247.
- b) Al contributo soggettivo si aggiunge la somma del 50% di contributo integrativo al 4% del volume d'affari addebitato in fattura dagli iscritti nei rapporti professionali verso la committenza privata che -, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento - è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

12) Accantonamento a fondo interventi di assistenza € 6.000.000

Per l'anno 2021 viene accantonata la somma di € 6.000.000 ai sensi dell'art.3 comma 3 dello Statuto, prevedendo ed ipotizzando una programmazione triennale degli interventi di assistenza facoltativa e di welfare, costante in termini di spesa annuale. Tale spesa sarà destinata a copertura dei diversi interventi di assistenza in favore degli iscritti i cui Bandi saranno pubblicati nelle forme e nei tempi previsti dai rispettivi Regolamenti. Di seguito la movimentazione del Fondo:

Fondo per interventi di assistenza		
valore al 1/1/2021		0
accantonamento	6.000.000	
totale incrementi		6.000.000
Utilizzo per interventi di assistenza	515.000	
Utilizzo per interferiti di welfare attivo	600.000	
utilizzo per polizza sanitaria	885.000	
totale decrementi		2.000.000
valore al 31/12/2021		4.000.000

12a) Prelevamento da fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà € -6.000.000

Per l'accantonamento al Fondo per gli interventi di assistenza viene utilizzato il Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

13) Rivalutazione fondo pensione

€ 0

A norma dell'art 28 del Regolamento, le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Il coefficiente ad oggi disponibile è pari allo -0,7% su base annua. Stimiamo di conseguenza una rivalutazione pari a zero:

15a) Altri prelevamenti (utilizzo del Fondo di riserva € 0)

L'importo della rivalutazione ISTAT del Fondo pensioni, cosiddetta perequazione, prevista dall'art. 28 del regolamento, coperta dal Fondo di riserva art. 39 con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione è correlata al costo per il 2021 e quindi pari a zero.

14) Rivalutazione contributi previdenziali L.n.335/95**€ 10.660.461**

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2021, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2021 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95. L'ultimo coefficiente stimato, quello per l'assestamento del bilancio preventivo 2020, è pari all'1,8962%.

Di conseguenza per l'anno 2021 il costo della rivalutazione è stato attestato a € 10.660.461 secondo il seguente prospetto:

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2020		548.253.396
accantonamento contributo soggettivo 2020	41.515.900	
accantonamento contributo integrativo su montante		
Rivalutazione contributi	10.036.343	
totale incrementi		51.552.243
storno montanti per pensioni	- 18.966.222	
totale decrementi		- 18.966.222
Valore al 31/12/2020		580.839.417

Fondo per la Previdenza al 1/1/2021	580.839.417
Storno montanti per pensioni o restituzione art. 9 del Regolamento nel 2021	- 18.638.137
	562.201.280

rivalutazione dei montanti degli iscritti al tasso del 1,8962%	10.660.461
--	-------------------

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi € 3.672.940

	Preventivo 2021	Preventivo 2020 assestato
acquisti	102.000	97.000
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	75.000	75.000
manutenzione locali sede	25.000	25.000
utenze	68.000	67.000
prestazioni professionali	282.500	262.500
spese per servizi	750.000	425.000
spese per organi dell'Ente	1.175.440	976.140
Spese per elezioni	-	80.000
buoni pasto e altri costi per personale dipendente	55.000	55.000
spese e commissioni bancarie e postali	1.140.000	1.040.000
	3.672.940	3.102.640

Il costo totale dei servizi, pari a € 3.672.940, comprende il servizio delle spese bancarie per € 1.140.000, che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie. Tale voce, pur non costituendo quindi un onere della gestione ordinaria, contribuisce in ogni caso al risultato netto della gestione finanziaria.

Si riassumono le voci maggiormente caratterizzanti e non ordinarie e strutturali:

Le spese per gli **acquisti**, per cui è previsto un minimo incremento, comprendono le forniture per gli uffici, le spese di rappresentanza, le spese per la gestione autovettura, gli acquisti per viaggio, vitto e soggiorno per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali.

Manutenzioni e riparazioni La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alle sedi ed alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

Spese telefoniche

Spese per l'energia elettrica locali ufficio

Altre utenze

Le voci di costo sono relative ai servizi di competenza del periodo per le utenze elettriche e telefoniche per le due sedi in Roma di Via di Porta Lavernale e Via della Piramide Cestia.

Le spese per le consulenze professionali:

	Preventivo 2021	Preventivo 2020 assestato
Consulenze legali e notarili	65.000	65.000
Consulenze amministrative	40.000	40.000
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	50.000	30.000
Altre consulenze	115.000	115.000
Compensi società di revisione	12.500	12.500
	282.500	262.500

Consulenze Legali e Notarili Concerne la spesa per consulenze notarili e consulenze legali legate alle richieste di pareri e soluzioni di problematiche in materia previdenziale, contributiva e finanziaria. Sono, altresì, inclusi i costi legali per gli interventi ad adiuvandum nei ricorsi nei confronti delle ASL per il recupero del contributo integrativo, nonché per le costituzioni in giudizio promossi con i ricorsi per lo più a cartelle esattoriali laddove l'Ente è parte

Consulenze amministrative Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo (fiscale e del lavoro) fornite all'Ente.

Consulenze attuariale e Bilancio Tecnico Il costo è relativo ad una attività di consulenza attuariale continuativa, *a latere* della prestazione triennale per la redazione dei bilanci tecnici ed a questi comunque legata, per le analisi finanziarie che richiede il sistema mobiliare ed immobiliare in raffronto al patrimonio demografico dell'Ente. L'obiettivo è anche quello di analizzare la tendenziale coerenza con i dati informativi trasmessi periodicamente ai

Ministeri. Il costo si incrementa per la spesa prevista nel 2021 per la redazione del bilancio tecnico attuariale.

Altre consulenze Il costo si riferisce ai compensi erogati per la consulenza per l'ufficio stampa e comunicazione esterna ed interna; consulenza per la realizzazione di un progetto volto ad individuare una ALM strategica; consulenza per l'incarico di DPO, consulenza per l'aggiornamento della sito web ed ogni altro incarico professionale che il CDA valuterà di affidare.

Compensi società di revisione Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n.509/94.

Spese per servizi:

	Preventivo 2021	Preventivo 2020 assestato
Servizi di outsourcing legale e finanziario	140.000	65.000
Servizi informatici	120.000	120.000
Spese postali	40.000	40.000
Spese emissioni e rendicontazione MAV	100.000	100.000
Servizi di Banca depositaria	150.000	-
Servizi diversi	60.000	60.000
Spese di stampa informativa	40.000	40.000
spese organizzazione e partecipazione convegni	100.000	-
	750.000	425.000

Servizi di outsourcing legale e finanziario Il CDA nella sua seduta del 21 luglio 2016, a garanzia dell'efficacia e coerenza degli investimenti e controllo dei limiti, ha deliberato di affiancare l'area finanza di due interfacce esterne ed indipendenti: un *outsourcing legale* ed un *outsourcing finanziario*.. Si iscrive a bilancio un aumento di stima programmatica di costo per l'anno 2021, in considerazione della prevedibile fluttuazione dei mercati che porteranno ad

una sempre maggiore de correlazione degli asset, cosicchè gli interventi nel mercato finanziario saranno caratterizzati da maggiori rischi di instabilità dei rendimenti attesi. Si ritiene, quindi, piu' che prudentiale prevedere un innalzamento della spesa per analisi e valutazioni professionali di terzi che affianchino responsabilmente l'analisi delle opportunità nelle scelte di investimento del patrimonio che si presenteranno.

Servizi informatici Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di software cui è stata affidata la assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente e alla realizzazione delle attività correttive di adeguamento del software gestionale.

Spese postali Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (comunicazioni relative alle iscrizioni, alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, alle comunicazioni dell'ufficio recupero crediti per l'invito alla regolarizzazione e solleciti per assicurare la regolarità contributiva).

Spese emissioni e rendicontazione MAV Il costo si riferisce ai compensi dovuti alla Banca Popolare di Sondrio in relazione al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite il servizio MAV.

Servizi di Banca Depositaria Secondo quanto previsto dall'emanando decreto che regolerà gli investimenti delle casse privatizzate sarà obbligatorio per l'Ente l'affidamento del servizio di banca depositaria. Si inserisce a preventivo la spesa presunta per il 2021.

Servizi diversi La spesa è riferita in misura principale al costo dell'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale.

Spese di stampa informativa La spesa riguarda il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"

Spese per liti e arbitrati Si riferisce a previsioni di spese legali a carico dell'Ente per la difesa in giudizio.

Spese organizzazione e partecipazione convegni La spesa riguarda la partecipazione e l'organizzazione di eventi sul territorio nazionale volti anche a diffondere le tematiche di welfare proposte dall'Ente. L'incremento è giustificato dalla previsione dell'organizzazione del Congresso Nazionale dell'Enpab. Il Congresso ha programmazione biennale e dovrebbe svolgersi nell'anno 2021.

Spese per Organi dell'Ente:

	Preventivo 2021	Preventivo 2020 assestato
Compensi Organi Ente	715.440	685.440
Gettoni di presenza	180.000	154.000
Rimborsi spese Organi Ente	200.000	100.000
Commissioni consiliari (art. 10 Statuto)	80.000	36.700
	1.175.440	976.140

L'incremento è correlato:

- all'aumento del numero di membri del Consiglio di Indirizzo Generale che, a seguito del rinnovo delle cariche per il quinquennio 2020 – 2025, passa da 14 a 16 consiglieri. Ricordiamo che da Statuto il numero dei Consiglieri del Cig è in rapporto 1 ogni mille iscritti.
- Il costo è riproporzionato alla spesa effettivamente sostenuta nel 2019 ipotizzando che i lavori dei Consigli riprenderanno nell'ordinarietà senza i condizionamenti e le restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19 che ha sostanzialmente influenzato nel 2020 le attività anche degli Organi Collegiali, svolte con le diverse modalità di incontri da remoto.

Buoni pasto e altri costi per personale dipendente La voce di costo comprende la spesa da sostenere per i buoni pasto e altri servizi ai dipendenti quali corsi di formazione, polizza assicurativa.

Spese bancarie Il costo è riferito sia alle spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (quali l'invio degli estratti conto mensili, i pagamenti tramite bonifico, ecc.) e sia alle commissioni di

gestione delle GPM. L'incremento è legato funzionalmente alla crescita del patrimonio.

17) Godimento di beni di terzi € 70.000

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi.

18) Personale € 2.177.003

Stipendi e salari

La previsione si riferisce alla spesa relativa agli stipendi ed alle altre competenze stabilite dal Contratto Collettivo di lavoro per i dipendenti non dirigenti degli Enti privatizzati. L'ipotesi di costo 2021 si incrementa per l'aumento delle retribuzioni lorde e dei relativi oneri a seguito del rinnovo del CCNL dei dipendenti degli Enti previdenziali privatizzati, scaduto nel 2010, per il triennio 2019 – 2021, firmato a dicembre 2019, che indica un incremento salariale dal 1/1/2021 dello 0,9%

Nel 2020 inoltre il costo per due dipendenti è stato sostenuto solo per sei mesi, mentre nel 2021 l'impegno è previsto per l'intero anno.

L'Ente rispetta tutte le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese del personale.

Oneri personale e TFR

La stessa previsione è correlata in modo diretto alle competenze da corrispondere al personale dipendente, per i contributi previdenziali, l'accantonamento del TFR e gli altri costi quali ticket mensa e il premio INAIL .

Il ticket per i dipendenti è previsto pari a € 7,00 come richiesto dall'art. 5 c.7 del DL 95/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

19) Oneri diversi di gestione € 119.000

	Preventivo 2021	Preventivo 2020 assestato
quote associative	65.000	65.000
libri giornali riviste	5.000	5.000
Tassa rifiuti solidi urbani	13.000	13.000
spese impreviste	36.000	36.000
	119.000	119.000

Tra le altre:

Quote associative Il costo si riferisce alla quota associativa da corrispondere per l'anno 2021 ad **EMAPI** (Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani) e all'**ADEPP** (Associazione degli Enti Previdenziali privatizzati).

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei software di proprietà.

21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€ 16.186.030

Per la stima dei proventi ed oneri finanziari è stato utilizzato un criterio di valutazione che considera:

- la diversificazione in strumenti finanziari alla data di redazione del presente documento, proiettandola nel 2021.
- Sono stati considerati i flussi degli investimenti in titoli presenti nel portafoglio (cedole e dividendi), nonché i proventi da negoziazione titoli, e attualizzata la previsione di implementazione dovuta all'attività di investimento programmatica. L'analisi puntuale dei dati macroeconomici per l'anno 2020, *in primis* inflazione e PIL, portano ad essere confidenti sulla circostanza che i dati espressi dovrebbero essere confermati dalle previsioni del Bilancio Tecnico Attuariale che, ai sensi del D.M. 29 novembre 2007, dovrà essere redatto nel 2021. La percentuale di rendimento stimato ai valori macroeconomici assicura comunque la previsione di rivalutazione dei montati contributivi.

L'esercizio previsionale su alcuni dei dati esposti e l'esercizio teorico volto a simulare *ex ante* l'andamento dei mercati finanziari - per un patrimonio tra l'altro caratterizzato prevalentemente da attivo circolante - raffigura uno degli scenari realistici possibili. In ogni caso, rappresenta un'attività complessa in considerazione dell'assenza di correlazione negli ultimi anni tra gli asset che caratterizzavano le ipotesi di stabilizzazione della gestione a fronte di mercati finanziari "fluttuanti". La premessa porta con sé la consapevolezza che gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2021 che saranno ovviamente ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

Tenendo conto di quanto sopra, la previsione riguarda: i proventi e gli oneri derivanti dagli investimenti mobiliari di cui: € 5.278.875 da proventi derivanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni; € 2.089.155 quali proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante); gli altri proventi (€ 110.000); le plusvalenze e le minusvalenze su negoziazioni titoli - queste ultime imputate complessivamente (€ 7.500.000), in quanto sarà solo nel contesto finanziario di riferimento del 2021 che si potranno valutare le eventuali operazioni di dismissione degli *asset*; gli utili su partecipazioni azionarie (€ 1.208.000).

F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**€ 1.000.000**

La previsione riguarda le presunte rettifiche di valore dei titoli che compongono il portafoglio mobiliare dell'Ente. La stima di tale ammontare è stato determinato ipotizzando gli effetti sul patrimonio di una ipotesi di scenario di andamento del mercato finanziario, individuato alla data di redazione del presente documento contabile.

Anche per tale voce vale la premessa fatta al punto E) e pertanto gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2021 che saranno ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

32) Imposte dell'esercizio**€ 3.214.584**

	Preventivo 2021	Preventivo 2020 assestato
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	3.052.584	3.500.000
IRAP	80.000	80.000
IRES	82.000	82.000
	3.214.584	3.662.000

Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 - Imposta ex Art. 26 DPR 600/73**€ 3.052.584**

La previsione attiene alle imposte sull'incasso di cedole obbligatorie e sul capital gain e le ritenute alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

IRES € 82.000

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2021 sui redditi del fabbricato e di capitale.

I.R.A.P. € 80.000

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

33) Utile d'esercizio

L'utile d'esercizio previsto, pari a euro 1.756.933, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente e dagli art. 36 e 39 del regolamento, sarebbe destinato:

- A Fondo Riserva **euro 282.985** a norma dell'art. 39 del Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti (€ 10.943.446 - € 10.660.461)

proventi finanziari (senza interessi di mora)	16.136.030
rettifiche di valore attività finanziarie	- 1.000.000
imposte (sui proventi finanziari)	- 3.052.584
commissioni di gestione	- 1.140.000
Proventi finanziari netti	10.943.446
rivalutazione L.335/95	- 10.660.461
accantonamento a fondo riserva	282.985

- A Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 1.473.948**, a norma dell'art. 36 del Regolamento.

PREVENTIVO DI CASSA

Il preventivo di cassa considera i movimenti finanziari della gestione e precisamente i flussi di cassa derivanti dal regolamento delle operazioni di gestione al fine di determinare gli eventuali fabbisogni finanziari o le eventuali eccedenze, da investire temporaneamente o stabilmente.

In particolare si rileva:

- La stima dell'incasso di contributi si incrementa considerando l'ipotesi prudenziale prevista nell'assestamento del bilancio di previsione del 2020 che tutti gli iscritti beneficeranno della opportunità del pagamento del conguaglio 2019 in 4 rate. In questa ipotesi infatti metà del conguaglio 2019 sarà riscossa nei mesi di gennaio e febbraio del 2021.
- L'art. 44 del DL 18/2020 ha previsto una indennità per il sostegno al reddito dei liberi professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria di cui al D. Lgs. n. 509/1994 ed al D. Lgs. n. 103/1996, per i mesi di marzo aprile e maggio 2020, rispettivamente di 600 euro per marzo ed aprile e di 1.000 euro per il mese di maggio 2020. I decreti attuativi della norma hanno previsto l'anticipo delle somme

da parte degli stessi Enti previdenziali. Nel 2020 sono stati anticipati € 19.916.000; alla data di redazione del presente documento nel 2020 sono stati rimborsati dallo Stato € 5.571.600; nel 2021 si attende l'entrata per il rimborso dei residui € 14.344.400, se non eseguita precedentemente.

- Viene introdotta la previsione di una uscita di cassa per l'acquisto di una nuova sede per l'Ente.

La differenza tra entrate ed uscite è determinata in € 71.796.950 sarà oggetto del piano degli investimenti al fine dell'ottimizzazione del rendimento.

Roma, 7 ottobre 2020

La Presidente

(Dott.ssa Tiziana Stallone)



Bilancio di Previsione dell'esercizio 2021

Relazione ai sensi dell'art. 3, c. 3 del D.L.vo n. 509/94

Criteria d'individuazione e ripartizione
del rischio nella scelta degli investimenti

Relazione ai sensi dell'art. 3, c.3 del D.Lgs. n. 509/94

Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti

Obiettivo del documento è quello di rappresentare i criteri che sono alla base dell'allocazione del Patrimonio e che tendono a considerare sia gli eventi macroeconomici attesi, quelli cioè che potenzialmente potrebbero condizionare nel medio-lungo periodo il portafoglio dell'Ente e sia il rispetto dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, stabiliti dal **Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 84 del 30 luglio 2020**¹.

-
- ¹ Liquidità (*Cash*):
 - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo può essere espresso in strumenti assimilabili alla liquidità ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: conto corrente, pronti contro termine, depositi vincolati, buoni postali, OICR/OICVM o in altri strumenti assimilabili.
 - Obbligazionario (*Fixed Income*):
 - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli governativi, sovranazionali emessi o garantiti da Stati e o da entità/ *agency*, nonché in titoli societari (*corporate*) emessi o garantiti da realtà classificabili secondo i GICS¹ (o equivalente) appartenenti all'UE o all'OCSE ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli investimenti realizzati attraverso OICR/OICVM obbligazionari, monetari, convertibili, flessibili, obbligazioni con *warrant*, obbligazioni convertibili, depositi, strumenti del mercato monetario, *inflation notes*, *linked notes* ed in altri strumenti assimilabili quotati e non quotati. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
 - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class* obbligazionaria riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o così detti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - *Rating*:
 - È consentito un livello di *Rating*, per emittente o per emissione, non inferiore all'*Investment Grade*" secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc).
Si autorizza fino ad un massimo del 16% del patrimonio complessivo in investimenti con *Rating* inferiore all'*Investment Grade* entro e non oltre il limite di CCC+ secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc.).
Si autorizza fino ad un massimo del 3% in strumenti finanziari emessi da realtà economiche sprovviste di *Rating*.
(Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS o direttiva AIFM)
 - Azionario (*Equity*):
 - Limite massimo del 35% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli rappresentativi del capitale di rischio, e quindi azioni, e titoli assimilabili alle azioni di realtà societarie, riferibili agli standard GICS (o equivalente), senza limitazioni geografiche ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ETF, piuttosto che in società considerate organismi di investimento collettivo del risparmio o in altri strumenti assimilabili. (Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
 - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class equity* (azionario) riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o ai cosiddetti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in *Certificates* aventi come sottostanti indici azionari, materie prime e o azioni, con o senza garanzia del capitale (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - Materie Prime (*Commodities*):
 - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in strumenti connessi alle materie prime e alle merci ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ed ogni altro strumento assimilabile. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
 - Valute (*Forex*):
 - Limite massimo del 20% del patrimonio complessivo potrà essere investito direttamente in valute aventi corso legale con denominazione diversa dall'Euro.
 - Derivati:
 - La gestione diretta in strumenti derivati è consentita solo per finalità di copertura del rischio e di efficientamento della gestione di portafoglio.
 - Fondi di Investimento Alternativi:
 - Limite massimo del 40% del patrimonio complessivo potrà essere investito in FIA (Fondi di Investimento Alternativi):
 1. Entro tale percentuale gli investimenti in FIA immobiliari sono contenuti entro il limite del 30% del patrimonio complessivo dell'Ente.
 2. L'investimento in FIA, diversi da quelli immobiliari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: infrastrutture, private equity, private debt, non performing loans etc.), è contenuto entro il limite del 35% del patrimonio complessivo dell'Ente.
 - Limite massimo di concentrazione del 5% in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto o da soggetti appartenenti ad un unico gruppo (tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite strumenti finanziari derivati).

Fermo restando il rispetto del principio di adeguata diversificazione degli investimenti, inoltre, i limiti di cui al periodo precedente non si applicano agli investimenti immobiliari e a quelli in quote o azioni di OICVM, FIA italiani, FIA UE e non UE autorizzati alla commercializzazione in Italia ai sensi dell'articolo 44, comma 5 e seguenti, del TUF, nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

L'attività costante di analisi del mercato finanziario e in particolare degli eventi che contribuiranno ad influenzarlo anche per il 2021 ha rappresentato e rappresenterà l'attività funzionale per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente

L'attività di analisi, poi, si combina con il prioritario monitoraggio di tutti quegli avvenimenti che potranno, o quantomeno potrebbero, verosimilmente condizionarne l'andamento nel medio e lungo periodo.

Che il contesto economico e finanziario mondiale sia stato ridisegnato dalla pandemia da COVID-19 è un dato di fatto incontrovertibile, che gli effetti non si siano ancora manifestati del tutto e bisognerà aspettare per valutare quali di questi effetti saranno destinati a perdurare nel tempo è altrettanto vero.

Le immediate conseguenze della pandemia possono essere così sintetizzate:

- 1) una maggiore dispersione dei rendimenti;
- 2) uno scollamento sempre più marcato della correlazione a conseguentemente una sempre minore prevedibilità dei mercati.

In tale contesto è prioritario avere una *helicopter view*, al fine di distinguere il rischio "effettivo" - ovvero la possibilità di subire perdite permanenti - dalla volatilità.

Per la gestione di un portafoglio come quello dell'Ente di previdenza, ciò che consegue dal quadro complessivo di assenza di parametri quantomeno probabili, è la impossibile immunizzazione del portafoglio stesso rispetto alla sempre più accentuata volatilità, con gli ordinari strumenti finanziari. Anche adeguare gli investimenti alla sola logica dicotomica rischio/opportunità è altrettanto arduo (se non obsoleto), in quanto il contesto di elevata incertezza, combinata alle sperimentazioni delle Banche Centrali, hanno creato i presupposti per "svolte" (sia positive che negative) che possiamo definire estreme e probabilmente permanenti.

Sotto il profilo tattico l'Ente continuerà a favorire - per quanto possibile - la liquidità quale fonte di decorrelazione. Tale classe di attivo, infatti, rappresenta - in assenza di strumenti sintetici di copertura - un valido alleato nella gestione dei rischi finanziari, diluendo *de facto* la volatilità di portafoglio. La strategia ovvia sarà quella di mirare, al contempo, a cogliere le opportunità che potenzialmente di volta in volta si configureranno, perseguendo così un'attività di ribilanciamento in ragione del mutamento di alcuni indicatori macroeconomici che si presenterà nell'anno.

La diffusione del Coronavirus, le mosse in chiave protezionistica dell'amministrazione Trump e gli effetti post Brexit, hanno messo a dura prova fin dai primi mesi dell'anno 2020 l'economia mondiale. Come ormai "buona tradizione" le previsioni dei massimi analisti macroeconomici mondiali sono state - nella migliore delle ipotesi - "riclassificate".

Tra febbraio e marzo i principali indici internazionali hanno subito flessioni dal 30% al 50%, con alcuni titoli che sono arrivati al meno 70-80% del loro valore.

E' senza ombra di dubbio il crollo dei mercati più veloce e più violento dal 1929, praticamente nessuno ha mai sperimentato fra gli investitori ed operatori finanziari qualcosa del genere prima, conseguenza di concause note e purtroppo in parte sempre più strutturali (deficit degli Stati, rallentamento e mancata ripresa dell'economia reale) alle quali si sono aggiunte quelle imprevedibili, ma altrettanto incisive. Oltre tutto, questo crollo è arrivato quando non era rimasto più quasi nessuno shorter attivo, letteralmente massacrati dal movimento di vera e propria euforia "ingiustificata" visto su tutti i mercati da ottobre 2019 a febbraio 2020.

Gli effetti immediati legati alla pandemia sono:

- 1) più di un milione di morti nel mondo;
- 2) una perdita economica mondiale stimata in 17,3 miliardi di dollari (Australian National University);
- 3) un aumento dei deficit pubblici nei Paesi avanzati che si attesta a circa il 20% del pil;
- 4) una disoccupazione Paesi OCSE al 9,7%;

Quanto appena descritto è solo una piccola porzione di un quadro molto più ampio e complesso, in cui permane una assoluta imperscrutabilità circa la futura evoluzione della crisi che accentua ulteriormente la scollatura tra l'economia finanziaria ed economia reale.

Per contrastare la crisi le autorità di tutto il mondo stanno dispiegando ogni "arma" monetaria e fiscale a loro disposizione:

- le Banche centrali appartenenti al cosiddetto "network C6" - ma anche quelle "minori" degli altri Paesi - hanno dispiegato misure di contenimento degli effetti della crisi tramite provvedimenti di urgenza;
- sul fronte fiscale le misure di stimolo sono state annunciate su base giornaliera dai governi mondiali;
- il Presidente Trump ha invocato il Defense Production Act e l'Unione Europea ha sospeso il Patto di Stabilità.

Questi sono solo alcuni esempi sintomatici che evidenziano la rapidità e la portata eccezionale delle risposte economico/fiscali globali messe in campo (talvolta rilette a mero annuncio) e dimostrano, inoltre, che in questa circostanza gli errori commessi durante le crisi precedenti sono stati evitati almeno dal punto di vista della reazione. Possiamo, in sintesi, parlare di un vero e proprio momento "*whatever it takes*" finalizzato a tamponare la sofferenza delle economie mondiali.

Per questi motivi, dal punto di vista strategico l'Ente, nell'impiego delle risorse patrimoniali derivanti dalla contribuzione previdenziale obbligatoria, proseguirà con la definizione di strategie tese alla conservazione del capitale nel lungo periodo necessarie alla sostenibilità attuariale

proiettata nei Bilanci Tecnici. Tale attività risulta prioritaria specie in una fase caratterizzata da instabilità dei mercati finanziari contraddistinta da scarsa visibilità sui futuri scenari ipotizzabili, ma soprattutto in relazione agli impatti durevoli derivanti dal COVID19.

L'attuale quadro finanziario, per quanto in evoluzione, ci induce a perseguire la logica volta ad individuare motori di rendimento non necessariamente legati all'allungamento della *duration*, ma orientati alla ricerca dell'extra rendimento come prospettati dal mercato e da fonti alternative.

È sempre importante ricordare, quindi, che il patrimonio dell'Ente è frutto di riflessioni che coinvolgono aspetti sia di natura economica e finanziaria che di carattere attuariale, la conseguente strategia di investimento continuerà ad essere ispirata alla necessaria adattabilità oltre che sostenibilità di lungo periodo.

Ad ogni modo è indispensabile essere consapevoli che, ipotizzando un teorico benchmark in grado di sintetizzare numericamente:

- 1) la sostenibilità di lungo periodo;
- 2) gli obiettivi ministeriali nonché attuariali;
- 3) i rischi dei mercati finanziari nell'attuale congiuntura micro e macroeconomica,
- 4) gli ineludibili rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari;
- 5) la performance positiva anno su anno basata sul rispetto delle norme civilistiche di bilancio;
- 6) le attività della governance;

e trasformandolo in una *trend line* di lungo periodo, in ragione dei mutamenti economici e finanziari del mercato e delle economie, bisogna accettare scostamenti dalle medie di lungo periodo. La definizione di un Asset Allocation coerente in termini di premio per il rischio rende ancora improbabile la simultanea combinazione di ricerca di rendimento e protezione del capitale.

Anche in questa circostanza l'Ente conferma il coinvolgimento della delega in gestione del patrimonio per il tramite di gestioni patrimoniali mobiliari, mentre per la parte residuale di portafoglio saranno valutate di volta in volta le opportune soluzioni di investimento.

Per il 2021 si proseguirà con l'attività di *scouting* (esplorazione) su alcuni temi che riteniamo essere adeguati al contesto economico/finanziario ed allo stile di gestione scelto:

- *Asset Manager* che abbiano già maturato nel loro stile di gestione logiche in grado di intercettare e condividere le criticità dei nostri criteri di remunerazione del patrimonio;
- Strumenti finanziari capaci di attrarre nella loro strategia un controllo della volatilità per migliorare l'efficienza di portafoglio e trarre profitto dal così detto "evento avverso";
- Asset poco correlati alle tradizionali *asset class*. In relazione a questo argomento si continuerà a valutare/osservare in generale il mondo dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) ed in particolare del *private equity*, del *private debt*, dell'immobiliare e degli investimenti legati all'economia reale italiana (infrastrutturali, energie rinnovabili etc.);
- Strumenti volti ad introdurre assets sensibili al nostro *benchmark* (che si prefiggano quale obiettivo quello di produrre un livello di *cash flow* costante), o agganciabili agli indicatori economici che sono alla base delle formule di rivalutazione del fondo per la previdenza e

del fondo pensione dell'Ente anche attraverso l'utilizzo delle immobilizzazioni finanziarie;

- Strategie volte all'*hedging* del rischio di portafoglio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Le modifiche di tipo tattico che eventualmente interverranno, derivanti dall'attività di monitoraggio ed analisi del portafoglio, andranno a modificare l'Asset Strategico al verificarsi di determinate circostanze, quali:

1. Condizioni esogene che rendano le dismissioni indispensabili per migliorare la protezione del patrimonio dell'Ente (*Risk Control*);
2. Dismissioni finalizzate al consolidamento delle plusvalenze utili al raggiungimento dell'obiettivo;
3. Repentine modifiche delle condizioni che hanno indotto l'Ente ad essere presente, con il proprio patrimonio, nel mercato finanziario di riferimento.

Gli elementi che dovranno essere ancora monitorati e attentamente valutati nell'evoluzione sono riferibili a questioni fondamentali quali:

- I rendimenti a scadenza delle obbligazioni governative *core* e di quelle corporate *investment grade* risultano disallineati con gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Cosiddetto rischio senza rendimento;
- Gli effetti e la portata della Brexit;
- La contribuzione della Cina alla crescita del Mondo ed il possibile rallentamento dei mercati emergenti;
- Le svolte economiche collegate alle elezioni 2020 del Presidente degli Stati Uniti ed i rapporti commerciali con Europa e Cina;
- La governabilità degli Stati Uniti a valle degli esiti elettorali di novembre 2020;
- Il peso dell'Euro sulla crescita dell'Europa;
- Il rapporto di cambio del Dollaro rispetto alle valute emergenti e le implicazioni per la crescita di questi Paesi;
- La crescita dei debiti a livello globale (Deficit) che potrebbe generare un aumento del rischio del mercato obbligazionario;
- Esiti rispetto all'utilizzo del Recovery Fund a livello di singoli Paesi in particolare per l'Italia;
- La capacità di intercettare gli effetti destinati a perdurare sui processi economici derivanti dal COVID19;

Il patrimonio mobiliare dell'Ente al 18/9/2020 è pari a circa € 679.737.676,97.

Tenendo conto degli impegni previsti e delle contribuzioni che nelle more affluiranno il patrimonio al 31/12/2020 presumibilmente ammonterà a circa € 687.269.697.

Nel corso dell'anno 2021 il previsto flusso di cassa, denominato nel preventivo somma disponibile per gli impieghi previsti dallo statuto, al netto della liquidità già disponibile nel patrimonio, è quantificabile in € 71.796.950

Si prevede per tanto che il patrimonio mobiliare dell'Ente al 31/12/2021 presenti una consistenza di circa € 759.066.647 e sarà presumibilmente così composto:

- 1) **Equity**, fino ad un massimo del 25% del patrimonio totale;
- 2) **Obbligazionario Governativo Tasso Fisso** fino ad un massimo del 30% del patrimonio totale;
- 3) **Obbligazionario Governativo Tasso Variabile e Inflation Linked** fino ad un massimo del 10% del patrimonio totale;
- 4) **Obbligazionario Corporate Tasso Fisso** fino ad un massimo del 20% del patrimonio totale;
- 5) **Obbligazionario Corporate Tasso Variabile** fino ad un massimo del 8% del patrimonio totale;
- 6) **Obbligazionario Convertibile** fino ad un massimo del 3% del patrimonio totale;
- 7) **Obbligazionari High Yield** fino ad un massimo del 9% del patrimonio totale;
- 8) **FIA (fondi di investimento alternativi) immobiliari** fino ad un massimo del 25% del patrimonio totale;
- 9) **FIA (fondi di investimento alternativi) non immobiliari** fino ad un massimo del 15% del patrimonio totale;
- 10) **Liquidità**, fino ad un massimo del 15% del patrimonio totale.



**Relazione illustrativa agli allegati
al Budget 2021**

Relazione illustrativa agli allegati al Budget 2021

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013, il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi da allegare al budget che qui di seguito sono esplicitati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale:
 - Sarà redatto sulla base delle risultanze del Bilancio Tecnico Attuariale
- Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi
 - Sarà redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza svolte dagli enti facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.

- Relazione del Collegio Sindacale

Roma, 7 ottobre 2020

La Presidente
(dott.ssa Tiziana Stallone)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi
Budget economico ANNUALE

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2021	budget 2020 assestato
A) Valore della gestione caratteristica:	71.615.606	59.688.853
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	895.604	895.604
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	54.710.766	49.128.296
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	16.009.236	9.664.953
B) Costi della produzione:	81.830.119	69.496.341
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	12.634.236	12.017.834
b) acquisizione di servizi	2.215.000	1.864.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	282.500	262.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.175.440	976.140
8) per godimento di beni di terzi	70.000	70.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.568.076	1.514.169
b) oneri sociali	523.464	503.716
c) trattamento di fine rapporto	85.463	84.620
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	125.000	125.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	135.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi		
13) altri accantonamenti	62.896.940	51.824.362
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
b) altri oneri diversi di gestione	119.000	119.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(10.214.513)	(9.807.488)

C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	16.186.030	19.736.245
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	5.278.875	5.550.922
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.797.155	19.075.323
d) proventi diversi dai precedenti	110.000	110.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	4.000.000
17 bis) utili e perdite su cambi	-	(1.000.000)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(1.000.000)	(4.960.000)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	40.000
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.000.000	5.000.000
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)		-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	4.971.517	4.968.757
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	3.214.584	3.662.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	1.756.933	1.306.757

Lo schema è aderente al Conto Economico del Bilancio di previsione 2021 presentato dal CDA in data 7 ottobre 2020.

Con nota prot. 14407 del 22/10/2014, il Ministero del Lavoro d'intesa con il covigilante Dicastero dell'economia e delle finanze ha fornito, tra l'altro, delle istruzioni di corretta imputazione di contributi e prestazioni, per gli enti ex d.lgs. 103/96, nella redazione dello schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013.

Nel dettaglio:

A) 1) c1) Contributi dallo Stato

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati;

A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali

Sono riportate la contribuzione soggettiva, la contribuzione integrativa, la contribuzione maternità a carico degli iscritti, le sanzioni; Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2021	2020
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
e) proventi fiscali e parafiscali	54.710.766	49.128.296
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2021	2020
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	46.236.479	41.515.900
a) contributo soggettivo art.3	39.894.448	36.056.900
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	6.342.031	5.459.000
2) Contributi integrativi	6.544.891	5.683.000
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.729.396	1.729.396
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
	<u>54.710.766</u>	<u>49.128.296</u>

A) 5) b) altri ricavi e proventi

Viene indicato il **prelievo dai fondi del passivo**: a copertura delle prestazioni istituzionali erogate ed indicate in B)7)a) *Erogazione di servizi istituzionali*, per gli accantonamenti ai fondi di assistenza, per l'accantonamento al fondo pensione per la perequazione.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2021	2020
5) altri ricavi e proventi		
b) altri ricavi e proventi	16.009.236	9.664.953
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2021	2020
6a) Prelevamento da fondo pensione	-8.009.236	-7.036.325
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità	0	0
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.356.509
12a) Prelevam.da fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà.	-6.000.000	0
15a) Altri prelevamenti	0	-272.119
	<u>-16.009.236</u>	<u>-9.664.953</u>

B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali

La voce di costo è relativa a tutti gli importi erogati per le prestazioni istituzionali quali: pensioni agli iscritti, indennità di maternità e le altre prestazioni assistenziali. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del nostro regolamento di contabilità:

B) Costi della produzione:	2021	2020
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	12.634.236	12.017.834

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2021	2020
6) Pensione agli iscritti	8.009.236	7.036.325
7) Indennità di maternità	2.625.000	2.625.000
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.356.509
	<u>12.634.236</u>	<u>12.017.834</u>

B) 13) altri accantonamenti

La voce raggruppa gli oneri di capitalizzazione, gli accantonamenti ai fondi di previdenza ed assistenza.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto secondo lo schema previsto dal nostro regolamento di contabilità.

B) Costi della produzione:	2021	2020
13) altri accantonamenti	62.896.940	51.824.362

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2021	2020
10) Accantonamento contributi soggettivi	46.236.479	41.515.900
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	0	0
13) Rivalutazione fondo pensione	0	272.119
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	10.660.461	10.036.343
	<u>56.896.940</u>	<u>51.824.362</u>

2021	2020
-------------	-------------

(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(10.214.513)	(9.807.488)
--	--------------	-------------

La differenza tra il valore e costi della produzione mostra un deficit di € 10.214.513; tale valore così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include il costo delle spese bancarie per commissioni di gestione (€ 1.140.000) e l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 10.660.461 inserito nella voce B14 altri accantonamenti) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione dell'utile da destinare al Fondo riserva ai sensi dell'art. 39. Escludendo tali valori la differenza tra valore e costi della produzione si trasforma in un surplus di € 1.585.948.

Si rimanda alla relazione illustrativa allegata al suddetto bilancio di previsione per la descrizione analitica di tutte le altre singole voci di costo e ricavo.

La voce E) dei proventi ed oneri straordinari non è valorizzata perché nel preventivo da riclassificare non sono previste poste per proventi ed oneri straordinari

Budget economico triennale

La previsione si estende agli anni 2022 e 2023. Come precisato nella nota del Ministero del Lavoro dell'8 novembre 2013 il Budget economico triennale è redatto tenendo conto delle proiezioni del bilancio tecnico attuariale per gli anni 2022 e 2023.

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi

Budget economico triennale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2021	budget 2022	budget 2023
A) Valore della gestione caratteristica:	71.615.606	72.434.441	75.530.963
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
c) contributi in conto esercizio			
c1) contributi dallo Stato	895.604	895.604	895.604
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali	54.710.766	60.718.913	62.923.086
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi	16.009.236	10.819.924	11.712.273
B) Costi della produzione:	81.830.119	82.508.712	86.309.464
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi			
a) erogazione di servizi istituzionali	12.634.236	13.444.924	14.337.273
b) acquisizione di servizi	2.215.000	2.259.300	2.304.486
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	282.500	290.900	296.718
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.175.440	1.175.440	1.175.440
8) per godimento di beni di terzi	70.000	71.400	72.828
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.568.076	1.568.076	1.631.426
b) oneri sociali	523.464	523.464	544.612
c) trattamento di fine rapporto	85.463	85.463	88.916
d) altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) amm.to imm.ni imm.li	125.000	125.000	125.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	135.000	135.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide			
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e			

merci			
12) acc.to per rischi			
13) altri accantonamenti	62.896.940	62.707.745	65.475.765
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	119.000	122.000	122.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(10.214.513)	(10.074.271)	(10.778.501)
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	16.186.030	27.516.250	35.380.395
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	5.278.875	8.974.087	11.538.881
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.797.155	18.355.164	23.601.069
d) proventi diversi dai precedenti	110.000	187.000	240.445
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	-	
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(1.000.000)	(1.120.000)	(1.440.096)
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.000.000	1.120.000	1.440.096
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5			
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	4.971.517	16.321.979	23.161.797
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	3.214.584	6.692.568	8.397.649
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	1.756.933	9.629.412	14.764.149

Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.

	2021	2022	2023
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	8.009	8.820	9.712

indicatore:	frequenza di pensionamento	303	284	308
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.			
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.			
fonte del dato	CED interno			

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011

	2021	2022	2023
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	8.009	8.820	9.712

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge Il dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.
-------------	---

	2021	2022	2023
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.625	2.625	2.625

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2021			

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
-------------	--

	2021	2022	2023
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.625	2.625	2.625

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.

2021	2022	2023
------	------	------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2.000	2.000	2.000
-------	-------	-------

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2021			

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà. Nel 2020 si presume di spendere tutto quanto resta nel fondo.

2021	2022	2023
------	------	------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2.000	2.000	2.000
-------	-------	-------



Bilancio di Previsione dell'esercizio 2021

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Signori Consiglieri,

il Collegio ha esaminato il bilancio preventivo relativo all'anno 2021, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta dello scorso 07 ottobre 2020, ritualmente trasmesso al Collegio Sindacale per la redazione del prescritto parere ai sensi dell'art.13, comma 4, dello Statuto. Il documento contabile, che viene sottoposto alla Vostra approvazione - accompagnato dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dalla nota illustrativa e dalla relazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.lgs n. 509/94 "Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti" - è stato redatto in conformità allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La Relazione del Presidente del CDA fornisce un'analisi delle poste economiche e patrimoniali, evidenziando gli eventi più importanti alla base delle previsioni per l'anno 2021 ed espone, inoltre, il dettaglio degli accantonamenti ai fondi previdenziali ed assistenziali.

In premessa il Collegio annota che l'analisi del Documento approvato dal Consiglio di amministrazione risente - ovviamente - degli effetti della pandemia che ha colpito il Paese nel corso del 2020, effetti che hanno determinato:

- consistenti "assestamenti" nel Bilancio di assestamento 2020, commentato peraltro dal Collegio nell'apposita Relazione;
- consistenti riflessi nella stesura del Bilancio di Previsione 2021 redatto dagli Amministratori e oggetto della nostra Relazione.

Le singole voci del bilancio sono corredate di note esplicative atte a garantire la intelligibilità del documento contabile.

Si dà atto che il bilancio di previsione per l'anno 2021 consente di raffrontare le poste ivi contenute con quelle del preventivo assestato dell'esercizio precedente, procedura, questa, ancor più necessaria in considerazione degli effetti economici e finanziari causati dalla pandemia. Il Collegio, inoltre, annota che il documento è corredato dagli allegati prescritti dal DM 27 marzo 2013, emanato dal MEF in attuazione dell'art. 16 del D.lgs. n. 91 del 3/05/2011.

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei valori esposti in bilancio:

CONTO ECONOMICO

Conto	Preventivo 2021	Assestato 2020	Differenza
<i>Economico</i>			
<i>RICAVI gestione caratteristica (a)</i>	55.606.370	50.023.900	5.582.470
<i>COSTI previdenza gestione caratteristica (b)</i>	59.521.940	54.177.243	5.344.697
<i>SPESE GENERALI gestione caratteristica (c)</i>	6.038.943	5.394.145	644.798
<i>AMMORTAMENTI, svalutazione e</i>	260.000	260.000	0
<i>PROVENTI e ONERI FINANZIARI (e)</i>	16.186.030	19.736.245	- 3.550.215

<i>RETTIFICHE valori attività finanziarie (f)</i>	-1.000.000	- 4.960.000	3.960.000
<i>PROVENTI e ONERI Straordinari (g)</i>	0	0	0
<i>RISULTATO prima delle imposte (a-b-c-d+e-f+g)</i>	4.971.517	4.986.757	- 15.240
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	3.214.584	3.662.000	- 447.416
<i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i>	1.756.933	1.306.757	450.176

PREVENTIVO DI CASSA anno 2021		assestato 2020	
ENTRATE	Euro 384.719.250	Euro	371.534.186
USCITE	Euro 312.922.300	Euro	322.065.359
SOMME DISPONIBILI	Euro 71.796.950	Euro	49.468.827

Il Collegio, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2021 e la Relazione del Presidente del CDA, accertando principalmente che, nelle stime, siano stati rispettati i necessari principi di prudenza, unitamente alle conseguenze indotte dalle operazioni messe in atto, di natura economica e finanziaria - oltre naturalmente ai più volte accennati effetti della pandemia che ha colpito il Paese - ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Il valore della gestione caratteristica, la cui voce espone complessivamente un importo di € 55.606.370, è superiore di circa un 15% rispetto al valore evidenziato nel bilancio di assestamento 2020, **ma inferiore** di un 15% rispetto a quanto preventivato nel previsionale ante-Covid 19 (pari a euro 60.573.772).

Tale valore trova giustificazione principalmente nella previsione:

- di un contributo soggettivo pari a complessivi euro 39.894.448;
- di un contributo integrativo pari a complessivi euro 6.342.031 che, unitamente al precedente contributo, alimenta i montanti contributivi;
- di contributi integrativi pari a 6.544.891 destinati alla copertura delle spese sostenute dall'Ente;
- di contributi di altra natura - come specificato dalla Relazione al bilancio - per complessivi euro 2.825.000

Per l'esercizio 2021 la stima dell'importo del contributo integrativo, al netto della quota destinata all'incremento dei montanti contributivi, risulta pari ad € 6.544.891, in aumento rispetto al consolidato 2020 di circa il 15%, ma in diminuzione rispetto a quanto preventivato nel previsionale ante-Covid 19 (pari a euro 7.580.000) che, anche in considerazione dell'andamento storico dei costi, appare congruo ad assicurare la copertura delle spese previste per il funzionamento dell'Ente.

Con riferimento al Valore della gestione caratteristica il Collegio annota quanto segue:

- il consistente decremento del contributo soggettivo - pari a circa il 30% rispetto all'andamento storico in presenza della pandemia - diminuisce, purtroppo l'accumulazione dei montanti contributivi; tuttavia non intacca l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente;
- il decremento del contributo integrativo al contrario, oltre a depauperare l'accumulazione dei montanti, incide anche nell'equilibrio economico dell'esercizio 2021 per circa un milione di euro. Tuttavia tale importo - pur non incidendo sull'equilibrio della gestione dell'Ente - determinerà una minore accumulazione del Fondo ex articolo 36 dello Statuto.

Le singole voci dei Costi della gestione caratteristica sono state quantificate in base ai criteri evidenziati nelle note esplicative e appaiono giustificate nei relativi importi.

In proposito assumono rilievo:

- **Pensioni agli iscritti:**

l'importo appostato in bilancio, pari ad € 8.009.236, è determinato, seguendo il criterio della spesa già utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, considerando sia l'importo delle pensioni già liquidate nel 2020, che l'importo delle nuove pensioni, calcolato sulla stima degli iscritti, che nel 2021 compiranno 65 anni di età e che hanno versato contributi per più di cinque anni.

- **Altre Prestazioni previdenziali ed assistenziali**

La previsione di spesa, pari a € 2.000.000 per l'anno 2021, trova copertura attraverso l'utilizzo del fondo interventi di assistenza, disciplinato dall'art. 17, comma 3 dello Statuto e regolamentato con la delibera CIG n. del 30/11/2016,

- **Rivalutazione fondo pensioni**

Non è previsto nessun accantonamento in quanto il coefficiente ISTAT ad oggi disponibile risulta negativo

- **Rivalutazioni contributi previdenziali Legge 335/95**

Per l'anno 2021 si prevede di rivalutare i montanti contributivi in essere al primo gennaio 2020 in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9 della legge 335/95. Il tasso pari a 1,8962% è lo stesso utilizzato per le rivalutazioni in sede di assestamento di bilancio 2020.

- **Spese per Servizi**

Le Spese per servizi, stimate in 3.672.940 risultano sostanzialmente in linea con il trend dell'Ente

- **Personale**

La voce, stimata in 2.177.003 euro, non subisce significative variazioni degne di essere annotate.

- **Proventi e Oneri Finanziari**

L'importo complessivo è stimato in 16.186.030 euro in diminuzione rispetto al Bilancio di assestamento 2020 (euro 19.736.2459)

- **Rettifiche di valore di Attività Finanziarie**

Per tale aggregato l'Ente prevede svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per 1.000.000 euro, a fronte di una rettifica dello stesso segno di 4.60.000 euro "assestata" per l'anno 2020. In proposito, la relazione evidenzia i criteri alla base dell'iscrizione in bilancio di tali valori.

Il Collegio, nel prenderne atto, annota che l'attendibilità di tali aggregati è di difficile previsione, data sia la volatilità dei mercati finanziari, sia le incertezze determinate dall'attuale situazione pandemica.



Il Collegio, tuttavia, tenuto conto della complessità dell'attuale andamento dei mercati finanziari, condivide i criteri prudenziali adottati dall'Ente nella redazione del bilancio di previsione e di conseguenza raccomanda di monitorare con uguale attenzione la gestione finanziaria dell'Ente.

Il Collegio prende atto, inoltre, che nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. 509/94, da inoltrare ai Ministeri vigilanti, sono stati esplicitati i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, in attuazione della politica finanziaria adottata dall'Ente. Il Collegio, alla luce di quanto esposto nella suddetta Relazione, rinnova l'invito all'Ente di continuare nel monitoraggio dell'andamento degli investimenti finanziari, data l'esigenza di perseguire principi di prudenza, di contenimento del rischio e di conservazione del patrimonio.

Con riferimento al preventivo di cassa, che presenta un andamento sostanzialmente costante dei flussi finanziari, il Collegio prende atto che la somma disponibile per gli impieghi previsti dallo Statuto ammonta, per l'anno 2021, a 71.796.950 euro.

In ottemperanza al D.lgs. n. 91/2011, al DM 27 marzo 2013, nonché alla circolare MEF -RGS Prot. 22476 del 24.03.2015, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto, redigendo i seguenti allegati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato uno del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori dei risultati attesi

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la Relazione del Presidente del CDA, da atto della corretta redazione dei medesimi in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative e, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2021.

Roma, 16 ottobre 2020

Firmato

Il Collegio Sindacale

- Dott. Elio Di Odoardo



- Dott.ssa Giacinta Martellucci

- Dott.ssa Francesca Amato

- Dott. Antonio Carmine Lacetra

- Dott.ssa Patrizia Zuliani